



COMUNE DI CARINARO
PROVINCIA DI CASERTA

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 2015 - 42
Data 27-11-2015

**OGGETTO: INTERROGAZIONI - MOZIONI -
INTERPELLANZE.**

L'anno **duemilaquindici** , il giorno **ventisette** del mese di **Novembre** , alle ore **17:10** nella Sala della Casa Comunale, a seguito di invito diramato dal **Presidente** in data **23-11-2015** prot. n. 7463 si è riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria , pubblica, in **prima convocazione**.
Presiede la seduta il Consigliere rag. **SEPE PAOLO** in qualità di **Presidente** del Consiglio.
Eseguito l'appello nominale risultano presenti n. 11 e assenti n. 2 come segue:

Consiglieri	Pres.	Ass.	Consiglieri	Pres.	Ass.
DELL'APROVITOLA MARIANNA	X		BARBATO GIUSEPPE		
DE CHIARA MARIA GRAZIA	X		MADONIA ASSUNTA	X	
ZAMPELLA GIOVANNI		X	TURCO ALFONSO	X	
CHIACCHIO ROSA	X		PETRARCA MASSIMO	X	X
SARDO RAFFAELE	X		EMILIANO		
SEPE PAOLO	X				
BRACCIANO ALFONSO	X				
CAPOLUONGO BRUNO	X				
SAGLIOCCO ORSOLA ALESSIA	X				

Fra gli assenti sono giustificati i Signori : _____

Con la partecipazione del Sgretario Comunale dott. **DAMIANO ANNA**, il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

comportamento di Teverola e porre in essere una ritorsione perché anche Teverola ha apposto due segnali stradali sul territorio di Carinaro senza chiedere autorizzazioni. Ma Carinaro è tutt'altra cosa rispetto a Teverola. C'è rabbia verso il Sindaco ma è una questione di stile e di classe che non tutti hanno.

4) Rapine e sicurezza. Risponde il Sindaco che esprime solidarietà verso la signora che ha subito la rapina e verso tutti i malcapitati. Sono previsti in bilancio 30.000,00 € per l'installazione di video camere per la prevenzione ambientale e per la sicurezza dei cittadini. Le unità di P.M. sono poche e non possono essere utilizzate esclusivamente per vigilare l'accesso all'ufficio postale.

5) Ufficio di Staff. Risponde il Sindaco che manifesta la volontà e l'esigenza della nuova amministrazione di avere validi supporti, di avvalersi di aiuti da parte di soggetti qualificati. Lo stesso Consigl. Barbato ha presentato uno schema di regolamento relativo al cerimoniale che richiede l'impegno costante di specifico personale, essendo la comunicazione essenziale per la riuscita di qualsiasi evento che si organizza. Lo Staff è disciplinato dal vigente regolamento ed è una prerogativa del Sindaco che ritiene opportuno avvalersene. Esso non è una novità essendo stato previsto anche in passato. Sarebbe stato bello avere nello staff dei giovani qualificati selezionati dall'esterno ma, purtroppo, il Tuel obbliga ad assumere con contratto a tempo determinato e, quindi, con spese troppo gravose per il bilancio comunale. Il Sindaco è fiero e convinto della scelta attuata e preannuncia l'ampliamento dello staff

6) Petizione per allagamenti. Risponde il Sindaco evidenziando che il termine per dare una risposta alla petizione popolare è la prima seduta consiliare utile e che esistono altri strumenti per avere risposte dall'amministrazione, come ad esempio il question time. Il Consigl. Capoluongo chiede al Consigl. Barbato cosa ha fatto per risolvere il problema quando faceva parte della maggioranza. Egli rassicura il Consiglio e cittadini che quest'amministrazione farà di tutto per risolvere l'annoso problema. Il Sindaco evidenzia che il cambiamento climatico e le emergenze ambientali hanno acuito il problema. In passato è stato conferito un incarico professionale per lo studio della problematica ma agli atti non è stato consegnato nulla. Quest'amministrazione sta cercando di porre in essere iniziative che diminuiscono il pericolo di allagamenti: vengono pulite le caditoie per affrontare le piogge autunnali; sono state previste vasche di laminazione per ogni nuovo fabbricato previsto dal PUC; sono stati risolti molti problemi grazie al valido contributo dell'ing. Ferriello che ha individuato due soluzioni per risolvere anche il problema degli allagamenti nei pressi dei ponti di [Carinaro](#). Si programmeranno gli interventi da farsi col prossimo bilancio. Interviene la Consigl. De Chiara che informa di aver partecipato proprio in mattinata ad una riunione presso la Prefettura, insieme agli altri rappresentanti dei comuni interessati dal grave problema. C'è la volontà comune di risolverlo.

Letto, e sottoscritto

Il Presidente SEPE PAOLO	Il Segretario DAMIANO ANNA
-----------------------------	-------------------------------

Il sottoscritto Messo comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

CHE la presente deliberazione: è stata affissa a questo Albo Pretorio per giorni 15 consecutivi a partire dal 00-00-0000 al 00-00-0000 come prescritto dall'art.124, comma 1 del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. n.267 del 18.08.2000

Carinaro, li 00-00-0000

*Il Messo Comunale
MORETTI SEBASTIANO*

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

E' dichiarata immediatamente esigibile (art. 134, comma 4 del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. n.267 del 18.08.2000

Addì,

*Il Segretario Comunale
DAMIANO ANNA*



PRES. DEL CONSIGLIO
3/11/15

COMUNE DI CARINARO
GRUPPO CONSILIARE
“UNITI PER CAMBIARE”

COMUNE DI CARINARO	
Data	N. Protocollo
03.11.15	6940

Al Sig. Sindaco

Al Presidente del Consiglio Comunale di

Carinaro

MOZIONE PER INTITOLAZIONE PIAZZA O STRADA A MONS. GENNARO MORRA A DIECI ANNI DALLA SUA DIPARTITA.

I sottoscritti Giuseppe Barbato, Assunta Madonna, Alfonso Turco e Massimo Emiliano Petrarca, Consiglieri Comunali del gruppo di minoranza “Uniti per Cambiare” con questa mozione intendono richiedere l’intitolazione di una piazza o una strada comunale a Mons. Don GENNARO MORRA, Parroco insigne e benefattore di Carinaro dal 1953 al 1989 scomparso il 22 dicembre 2005.

A dieci anni dalla scomparsa è ancora vivo il ricordo e il bene che il nostro don Gennaro ha profuso per il popolo di Carinaro durante i trentasei anni di apostolato. Già nel 2007 l’Amministrazione Comunale intese ricordarlo con la edificazione di un monumento posizionato ai piedi della scala della maestosa Chiesa Parrocchiale di Sant’Eufemia V. e M. in Via Trieste a Carinaro e che tuttora persiste.

La motivazione è scaturita anche dalla vigente legge Italiana che consente dopo dieci anni dalla morte di intitolare una piazza o una strada ad una personalità del comune che si è distinta per particolari meriti all’interno della comunità. Infatti ancor oggi ancor oggi a distanza di dieci anni dalla sua dipartita il suo zelo sacerdotale, le sue opere e il tanto bene che ha profuso sin dal suo possesso canonico avventa l’11 ottobre 1953 postumo al secondo conflitto mondiale per la popolazione Carinarese e per l’intera Diocesi di Aversa essendo stato anche Vicario Episcopale per l’edilizia Sacra

In attesa di un preciso riscontro l’occasione ci è gradita di produrre un atto comune per la nostra Carinaro.

Carinaro, li 30.10.2015

Il Capogruppo
Giuseppe Barbato